

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### 11° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 APRILE 1984

Presidenza del Presidente PARRINO

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori» (527)

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE ..... Pag. 4, 5  
FALLUCCHI (DC), relatore alla Commissione . 5

«Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma

dei carabinieri ed estensione di alcune norme della legge 26 ottobre 1971, n. 916» (538) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE ..... Pag. 2, 4  
FALLUCCHI (DC) ..... 3  
GIACCHÈ (PCI) ..... 4  
GIUST (DC) ..... 2  
MILANI Eliseo (Sin. Ind.) ..... 3  
SIGNORI, sottosegretario di stato per la difesa 4

*I lavori hanno inizio alle ore 10,40.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri ed estensione di alcune norme della legge 26 ottobre 1971, n. 916» (538)**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Rinvio del seguito della discussione)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri ed estensione di alcune norme della legge 26 ottobre 1971, n. 916», già approvato dalla Camera dei deputati.

Informo la Commissione che, a seguito delle comunicazioni rese sul provvedimento in discussione dal Ministro della difesa nella seduta del 14 marzo scorso, ho ritenuto opportuno interpellare i rappresentanti dei Gruppi parlamentari ai fini di un migliore approfondimento della problematica recata dal disegno di legge ed in relazione all'ulteriore corso del suddetto provvedimento.

**GIUST.** Presidente, colleghi, come è stato già accennato, siamo in presenza di un disegno di legge che anche nelle sedute precedenti, per la singolarità della procedura con la quale è stato discusso, sia alla Camera dei deputati che presso questa Commissione, ha evidenziato quanto meno la necessità di un ulteriore approfondimento, che non ha potuto aver luogo e penso non sia possibile realizzare in questa settimana. Ragione per cui, considerato anche il fatto che non c'è l'esigenza di una conclusione immediata, poichè dall'esame della posizione personale degli ufficiali interessati sappiamo che la loro situazione non è comunque modificabile fino all'autunno, sarei dell'avviso (parlo a nome del Gruppo della Democrazia cristiana, ma penso di interpretare il pensiero di altri colleghi) di proporre un rinvio.

Credo, Presidente, che convenga però a questo punto (ed è un suggerimento che sottopongo all'attenzione dei colleghi) proporre un rinvio di una certa durata, nel senso che il provvedimento sia rimesso all'ordine del giorno non prima del prossimo mese di giugno. Considerati i termini entro i quali questo provvedimento dovrebbe vedere la luce, proporrei quindi un rinvio fino al mese di giugno. Quello potrebbe essere il periodo utile per riproporre alla nostra considerazione il provvedimento.

Devo aggiungere un'altra osservazione. Siamo in presenza di un disegno di legge di una certa particolarità. Si tratta della nomina del vice comandante dell'Arma generale dei carabinieri, quindi di un ufficiale di rango elevatissimo, sia come grado che come responsabilità. Tuttavia si tratta pur sempre di un ufficiale dell'Arma dei carabinieri.

Perciò credo che dovremmo richiamare l'attenzione del signor Ministro (e vorrei pregare il sottosegretario Signori di rendersene interprete) sulla inopportunità di proseguire ulteriormente con provvedimenti frammentari in materia di nomine e avanzamento degli ufficiali. Intendo cioè ribadire l'esigenza che il Governo presenti il disegno di legge sullo *status* giuridico generale degli ufficiali, entro il quale dovrebbe collocarsi - a mio avviso - anche il provvedimento che abbiamo in esame.

Non dimentico in proposito che abbiamo rinviato il disegno di legge n. 301, del quale sono relatore, proprio con questa motivazione e credo che ciò sia giusto ogni qual volta si tratti di provvedimenti che riguardino gli ufficiali.

Anche per questo motivo chiedo che la discussione del disegno di legge venga rinviata.

MILANI Eliseo. Parlo a favore della proposta di rinvio. Credo nella necessità - come ha detto il senatore Giust - di evitare una legiferazione eccessivamente dispersiva, cogliendo di volta in volta esigenze del tutto particolari e determinando l'impossibilità - almeno per quanto riguarda questa Commissione - di affrontare complessivamente le materie che ci vengono sottoposte.

Così è accaduto per l'organico dell'Arma dei carabinieri e per il vertice. Sostanzialmente è corretta questa istanza, che viene ripetutamente proposta in questa Commissione, di dover procedere sulle materie in modo razionale ed organico.

Nel merito, ho avuto modo di scambiare delle opinioni con il relatore. Stamattina ci sono pervenuti dei dati, ma sostanzialmente è possibile verificare che, essendo questo disegno di legge del tutto particolare, mancano alcuni elementi che consentano una valutazione più ravvicinata. Abbiamo il problema dell'età del collocamento a riposo; ci è stato fornito l'elenco dei vari generali che hanno i titoli per ricoprire la carica di vice comandante dell'Arma dei carabinieri, ma quel che ci manca è un riferimento di legge esplicito che non ho colto nella relazione scritta che accompagna il provvedimento. Vale a dire che non si capisce se, a proposito dell'avente diritto alla carica, si tratti di anzianità di ruolo o se invece si tratti semplicemente di anzianità anagrafica.

Quanto meno credo sia necessaria una informativa più ravvicinata sui singoli che hanno titolo per essere nominati a questa carica e su quali siano i vincoli che obbligano a procedere in un modo piuttosto che in un altro. Sono con tutta probabilità delle ricerche non difficili, ma necessarie, che vanno fornite con una certa tempestività a questa Commissione, affinché essa possa condurre una valutazione più attenta della proposta che ci viene fatta.

FALLUCCHI. Onorevole Presidente, colleghi, anch'io sono d'accordo sul rinvio, ma non per un lungo tempo, perchè non mi sembra opportuno. Infatti, indipendentemente dall'articolo 1, ci sono gli articoli successivi che hanno una loro rilevanza ed incidenza.

A mio avviso la decisione, che adotteremo anche nei riguardi dell'articolo 2 di questo provvedimento, influenza l'eventuale decisione

circa la permanenza dell'articolo 1. Può darsi che, approvando l'articolo 2, e aggiungendo la norma che anche a domanda chi sia nelle condizioni possa essere promosso al grado superiore al momento del collocamento a riposo, si possa addirittura arrivare alla soppressione dell'articolo 1.

Non vorrei quindi che il rinvio fosse così a lunga scadenza. Sottopongo questo mio parere alla valutazione della Commissione, perchè non si arrivi al mese di luglio. Ci sono delle attese di molti ufficiali che devono essere soddisfatte.

GIACCHÈ. Siamo d'accordo con la proposta di rinvio; anzi questa occasione potrebbe essere utilizzata per fornire la documentazione richiesta, in modo di arrivare a ragion veduta all'esame del provvedimento.

Per quanto riguarda la data del rinvio, mi auguro che essa non si collochi immediatamente a ridosso della prossima settimana, ma neanche tra molto tempo, così da evitare i rischi ricordati dal senatore Fallucchi.

Penso che l'Ufficio di Presidenza della Commissione possa decidere la data di reinserimento all'ordine del giorno.

SIGNORI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Prendo atto della volontà, espressa dalla Commissione in modo unanime, di rinviare il disegno di legge. Ritengo altresì che possa agevolmente individuarsi la data per il suo reinserimento all'ordine del giorno. Nessuno di noi, infatti, pensa ad un rinvio a tempo indeterminato in quanto l'argomento in discussione è estremamente importante e va pertanto definito al più presto.

Il senatore Giust mi invitava a far presente al Ministro l'opportunità di evitare per il futuro il proliferare, soprattutto in campi ed argomenti di questa natura, di disegni di legge frammentari. In proposito ho già avuto modo di esprimere la mia opinione che qui ribadisco. Anche io ritengo che non si possa continuare all'infinito con settoriali o parziali disegni di legge riguardanti cinque o sei persone e penso che tali eventualità, che potranno naturalmente ancora capitare, vadano ridotte al minimo. Mi farò carico quindi di riferire al Ministro quanto il senatore Giust esponeva pochi minuti fa.

PRESIDENTE. Tenuto conto delle dichiarazioni fatte dai rappresentanti dei Gruppi e della possibilità di eventuali incontri con i Gruppi stessi per meglio definire la materia, mi pare di poter concludere che la Commissione delibera all'unanimità di rinviare l'esame del disegno di legge in titolo.

Con questo rinvio, che non è ovviamente *sine die*, ci proponiamo di raggiungere una intesa tra i Gruppi che sia tale da fugare ogni perplessità sul provvedimento. Considerato il carattere estremamente politico e delicato della materia, ritengo inoltre che l'ulteriore riflessione si renda necessaria, così da assolvere nel modo migliore il nostro compito. Il disegno di legge che stiamo per varare, infatti, non solo risponde alle effettive esigenze dell'Arma dei carabinieri, ma è anche importante per i riflessi che potrebbe avere sulle altre Armi.

Pertanto, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

**«Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori» (527)**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. Il secondo punto all'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori».

Prego il senatore Fallucchi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

FALLUCCHI, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge al nostro esame riproduce un provvedimento che il Senato ha già approvato nella passata legislatura dopo un dibattito ampio, complesso ed articolato, che ha già motivato a sufficienza la richiesta di questo ulteriore finanziamento.

Senza dilungarmi, desidero ora riassumere la situazione. La Marina militare dispone di otto motocisterne adibite esclusivamente a trasporto di acqua per il rifornimento idrico delle isole minori, compito che la legge n. 861 del 1978 le assegna. Le unità in grado di assicurare il rifornimento idrico attualmente sono soltanto quattro; le rimanenti, infatti, vengono adibite a compiti esclusivamente locali e sono in grado di coprire, a causa della loro vetustà, soltanto brevissime distanze. Esse insomma non sono più idonee allo scopo. Con la stessa legge n. 861 era stato concesso un finanziamento per l'acquisto di due nuove motocisterne; l'inflazione è stata però tale che la somma stanziata, quasi per intero, è venuta ad essere assorbita dalla costruzione di una sola unità. Poiché la residua disponibilità finanziaria servirà per completare questa prima unità e per dotarla delle attrezzature necessarie, mancano le risorse finanziarie per la costruzione dell'unità aggiuntiva. Si pone, pertanto, urgentemente il problema di reperire i fondi, 8.200 milioni per l'esattezza, per l'acquisizione, da parte del Ministero della difesa, della seconda motocisterna per la quale è tuttora pendente una opzione con la ditta «Cantieri navali Ferbex» di Napoli.

L'importanza del problema travalica il fatto specifico dei finanziamenti. Le esigenze di rifornimento idrico per le isole minori sono notevoli e a mio avviso è pertanto necessario che il Ministero della difesa presenti al più presto un piano organico per il rinnovamento e l'ammmodernamento di questo tipo di unità. La Marina, infatti, deve rifornire, ad esempio, per tutto l'arco dell'anno isole quali: Capraia, Giglio, Giannutri, Asinara, Lampedusa e Ustica.

Desidero poi sottolineare che la Marina, attraverso il rifornimento idrico effettuato dalle sue navi cisterna, non soddisfa il fabbisogno totale delle isole interessate e che all'approvvigionamento di molte di esse provvedono imprenditori privati. Le isole di Salina, Filicudi, Favignana, Lipari, Stromboli e Panarea, tanto per citarne alcune, sono tutte

rifornite d'acqua da operatori privati e ciò comporta per le popolazioni locali un costo piuttosto elevato per ogni litro d'acqua.

Sarebbe anche opportuno che il Ministero della difesa valutasse, di concerto con altri Ministeri, se sia più conveniente impiantare dei sistemi di dissalazione piuttosto che costruire le navi. È una valutazione importante e necessaria, per vedere quale sia l'alternativa più utile in rapporto all'onere finanziario che comporta, fermo restando che per esigenze specifiche della Marina – lo abbiamo visto recentemente, in occasione del conflitto in Libano, quando le navi italiane sono andate all'estremo limite orientale del Mediterraneo – c'è bisogno di nuove unità di squadra che possano rifornire in operazioni di alto mare le unità combattenti. Anche questo potrebbe essere un elemento importante da tener presente, che consiglierebbe di costruire unità di trasporto d'acqua, anziché impianti di dissalazione.

Ritenendo di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi – perchè tutti, a suo tempo, abbiamo fatto queste considerazioni – rivolgo l'invito al Ministro della difesa, attraverso il suo Sottosegretario, a farsi carico, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, di provvedere prima possibile, presentando un piano in cui siano messi a confronto soluzioni e costi e che consenta di soddisfare sia le esigenze della Marina militare sia le esigenze di rifornimento idrico delle isole di cui ho detto prima.

In relazione a ciò, ritengo che, per dotare almeno la Marina militare di una seconda unità di rifornimento idrico, sia necessario approvare al più presto il disegno di legge al nostro esame, che peraltro ha già avuto l'approvazione da questa stessa Commissione nella scorsa Legislatura.

**PRESIDENTE.** Dal momento che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 11,15.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

**DOTT. ETTORE LAURENZANO**